

Domenica 25 gennaio III Domenica del Tempo Ordinario - Anno A

dal Vangelo secondo Matteo 4, 12-23

Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrnao, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: "Terra di Zàbulon e terra di Nèftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti!"

Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta". Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: "Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino". Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: "Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini". Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono. Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo.



Commento a cura di don Valerio Bersano Segretario Nazionale Missio Ragazzi

Per disposizione di papa Francesco, la terza Domenica del tempo Ordinario è stata dichiarata la Domenica della Parola. La Parola di Dio ci rende cristiani, non altro e, come affermava San Girolamo, siamo d'accordo che: "Ignorare la Parola di Dio significa ignorare Cristo!" L'evangelista Matteo scrive che Gesù comincia a predicare il Vangelo in Galilea, diffonde la lieta notizia, dona cioè un annuncio di gioia. Dio non è l'imperatore, è il Signore del mondo, e il vero Vangelo è quello di Gesù Cristo. Dio regna nel mondo mediante il suo Figlio fatto uomo e dove arriva Gesù lo Spirito creatore porta vita e gli uomini sono sanati dalle malattie del corpo e dello spirito. Non solo Gesù guarisce, ma ordina ai suoi apostoli di fare lo stesso dopo di lui: "annunciate il regno di Dio e guarite gli infermi". Sempre troviamo le due cose abbinate. Come ha assolto la Chiesa questo mandato di Cristo? Fin dall'inizio i cristiani non si accontentarono di predicare il Vangelo, ma cercarono sempre di alleviare le sofferenze umane fondando opere assistenziali di ogni genere: lebbrosari, lazzaretti, ospedali, specie nei paesi di missione. Questo però non è ancora quello che intendeva Gesù. La potenza di Dio non si manifesta solo in un modo, ma trasforma le persone in fratelli, rendendo la "vita per sé" in "vita per tutti", come hanno compreso i primi discepoli, chiamati per nome. Anche tu sei un chiamato! Come intendi rispondere alla Voce di Gesù?